



Città di Sala Consilina

Provincia di Salerno - C.A.P. 84036

RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO TARI 2016

1. Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARI "tributo comunale sui rifiuti" per l'anno 2016, relativo alla gestione dei rifiuti urbani, previsto dai commi da 639 a 704 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 i quali, tra l'altro, stabiliscono che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2014 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale;

- con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, il consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:

a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;

d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

- il Consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e approvato dall'autorità competente;

- per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare;

- la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.

2. Gli obiettivi di fondo dell'Amministrazione Comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione

dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Sala Consilina si pone. Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale.

Obiettivo di igiene urbana

Lo spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dal comune tramite il personale di n. 2 società cooperative locali – affidatarie del servizio – ad integrazione del personale dipendente dell'ente, con frequenza quotidiana, con l'impiego di n. 1 spazzatrice meccanica, n. 1 motocarro, n. 4 decespugliatori e n. 1 idropulitrice.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

A tal fine è stato disposto ed affidato per un anno, previo esperimento di gara d'appalto, uno specifico servizio di taglio erba.

Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU fino ad oggi ottenuto (50,09 % di raccolta differenziata per l'anno 2015) è stato possibile grazie ad una differenziazione mirata.

Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati, l'obiettivo è quello di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere alti costi nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire all'isola ecologica. Il servizio di raccolta/trasporto fino all'isola ecologica dei rifiuti indifferenziati è gestito in proprio, tramite il personale di n. 2 società cooperative locali – affidatarie del servizio – ad integrazione del personale dipendente dell'ente.

L'affidamento dei servizi ecologici alle citate società cooperative, ad integrazione del personale di ruolo, fu disposto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 07.03.2008, per un periodo di anni 5, scaduto il 30 giugno 2013. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 169 del 09.12.2013, fu disposta la continuazione del rapporto contrattuale con le cooperative, nelle more del riassetto del sistema integrato del servizio rifiuti e della relativa governance da parte della Regione Campania, poi sopravvenuto con la legge regionale n. 5 del 24.01.2014.

Obiettivo di gestione del ciclo della raccolta differenziata

a) Raccolta differenziata

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 50 del 21.04.2015 avente ad oggetto *“Linee d'indirizzo per la riorganizzazione dei servizi ecologici e, in particolare, del conferimento e smaltimento dei rifiuti urbani”*, l'Amministrazione Comunale ha impartito direttive per la rimodulazione del sistema organizzativo di gestione del ciclo dei rifiuti urbani nel modo seguente:

- passaggio dal multimateriale (codice CER 105106) pesante (conferimento congiunto vetro+alluminio), al multimateriale leggero contenente le frazioni plastica e alluminio,
- raccolta monomateriale del vetro (codice CER 200102) mediante il sistema del “porta a porta” nell'intero territorio comunale.

Alla luce di tali direttive, la raccolta dei rifiuti urbani è attualmente così articolata: domiciliare, con il metodo del 'porta a porta' - calendario settimanale: n. 3 giorni (lunedì-mercoledì-venerdì) raccolta della frazione organica, n. 1 giorno (giovedì) raccolta della frazione secca indifferenziata, n. 2 giorni (martedì-sabato) raccolta del multimateriale 'leggero', raccolta domiciliare del vetro (primo e terzo mercoledì del mese).

Il mercoledì, previa prenotazione presso l'ufficio ecologia, vengono raccolti a domicilio i rifiuti ingombranti.

Tutti i giorni, dal lunedì al sabato, viene raccolto il cartone commerciale, previamente depositato in apposite griglie.

b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, umido ecc.) sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2015, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento.

Obiettivo sociale

- Riduzione tariffaria a favore di soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico.

Inoltre, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 28/05/2015 è stato approvato il regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti con annesso allegato C (regolamento comunale per la gestione dell'isola ecologica) all'interno del quale sono state previste delle apposite premialità per le utenze che conferiscono direttamente i rifiuti differenziati presso il centro di raccolta, secondo modalità stabilite nel regolamento stesso.

L'utente deve recarsi presso l'isola ecologica dove, in corrispondenza dell'ingresso sono indicati gli orari di apertura ed in particolare quelli nei quali è possibile effettuare la pesatura dei propri rifiuti ai fini dell'implementazione della premialità.

Infine, col medesimo strumento regolamentare, è stata prevista la possibilità di accedere all'autosmaltimento della frazione organica dei rifiuti, con conseguente riduzione del tributo TARI.

3. Relazione al piano finanziario

La legge n. 147/2013 prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti TARI le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a) creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b) coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il Consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il Comune di Sala Consilina conta al 31 dicembre 2015 n. 12669 abitanti, per un totale di n. 4796 nuclei familiari.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e della frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU.

Tabella della quantità di rifiuti raccolti nel periodo gennaio-dicembre 2015

RACCOLTA INDIFFERENZIATA	QUANTITÀ RACCOLTA
Rifiuti urbani non differenziati	t. 2.327,41

RACCOLTA DIFFERENZIATA	QUANTITÀ RACCOLTA
carta e cartone	200101 t. 90,88
vetro	200102 t. 67,87
rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108 t. 1.179,44
prodotti tessili	200111 t. 18,60
oli e grassi commestibili	200125 t. 2,70
legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	200138 t. 5,24
rifiuti ingombranti	200307 t. 110,63
imballaggi in carta e cartone	150101 t. 327,85
imballaggi in plastica	150102 t. 125,17
multimateriale	150106 t. 421,29
rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	170904 t. 27,31
pneumatici fuori uso	160103 t. 6,06
miscele bituminose contenenti catrame di carbone	170301 t. 2,22
apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	200123 t. 8,73
apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	200135 t. 9,12
apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	200136 t. 4,36
componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	160216 t. 0,10
plastica	200139 t. 0,46
medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	200132 t. 0,89
percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	- 190703 t. 13,04
batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	- 200134 t. 0,88
plastica	170203 t. 5,20
legno	170201 t. 3,30
alluminio	170402 t. 2,76
filtri dell'olio	160107 t. 0,14
toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	080317 t. 0,12
pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080111 t. 1,37
-	
imballaggi di vetro	150107 t. 25,18
rifiuti biodegradabili	200201 t. 5,80
altri rifiuti non biodegradabili	200203 t. 4,70

4. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2014-2016

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Sala Consilina mira a raggiungere al 31/12/2016 un livello superiore rispetto all'anno precedente, anche attraverso gli incentivi tariffari a favore dei contribuenti sopra descritti.

5. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale e organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

I costi così valutati sono classificati, aggregati e indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato 1 del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- a) CG => Costi operativi di gestione
- b) CC => Costi comuni
- c) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

5.1 COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana e possono esser divisi in:

a) Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata:

CG ID = CSL+ CRT + CTS + AC

dove:

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

CRT - COSTI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI	€ 122.242,00
CSL - COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE	€ 228.085,50
CTS - COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI	€ 421.300,50
AC - ALTRI COSTI	€ 0,00

b) Costi di gestione della raccolta differenziata

CG D = CRD + CTR

dove:

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

CRD - COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE	€ 259.762,00
CTR - COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO	€ 397.665,00

5.2 COSTI COMUNI (CC)

Sono i costi relativi ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti.

$$CC = CARC + CGG + CCD$$

dove:

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi

CARC - COSTI AMMINISTRATIVI, DI ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE E CONTENZIOSO	€ 40.594,00
CGG- COSTI GENERALI DI GESTIONE	€ 453.936,00
CCD- COSTI COMUNI DIVERSI	€ 0,00

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R)¹.

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula:

$$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)$$

dove:

CK = costi d'uso capitale

Amm(n) = ammortamenti per gli investimenti dell'anno 2015; gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2015 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi)

Acc(n) = accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2015 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2015;

R(n) = remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito².

CK - COSTI D'USO CAPITALE	€ 4.138,00
----------------------------------	------------

5.3 PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

a) fissi : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

¹ Calcolata secondo la formula: $Rn = rn (Kn1 + In + Fn)$.

b) variabili : CRT + CTS +CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

6. Determinazione del costo del servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna categoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2015 – 2017 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

COSTI DEL SERVIZIO	
2016	
CSL	€ 228.085,50
CARC	€ 40.594,00
CGG	€ 453.936,00
CCD	€ 0,00
AC	€ 0,00
CRT	€ 122.242,00
CTS	€ 421.300,50
CRD	€ 259.762,00
CTR	€ 397.665,00
CK	€ 4.138,00
Riduzioni tariffa	€ 79.270,00
TOTALE	€ 2.006.993,00

Per opportuna conoscenza e raffronto, si ricorda che per l'anno 2015 il totale dei costi del servizio in oggetto è stato pari ad euro 2.332.937,28.

Il Responsabile P.O. del Settore
Ten. Gian Mauro Baratta